

SNAMPROGETTI

Costruirà in Arabia complesso industriale

Eni si è aggiudicata, tramite Snamprogetti, il contratto chiavi in mano per la progettazione e costruzione in Arabia Saudita di un complesso industriale. Il progetto prevede due impianti per la separazione del petrolio dal gas e delle unità per il trattamento del gas, la stabilizzazione del petrolio e la produzione di energia elettrica.

DATAMAT

Siglato un contratto con il Viminale

Datamat ha siglato un contratto da 5,2 milioni di euro con il Ministero degli Interni per la fornitura di sistemi per l'automazione dei laboratori della polizia scientifica, che saranno utilizzati per le indagini balistiche. Il contratto prevede la realizzazione di una rete di sistemi che comprende una banca dati e un sistema di correlazione centralizzati a Roma, insieme a quattro unità di acquisizione dati dislocate a Milano, Napoli, Reggio Calabria e Palermo.

OCEAN

La Elco conferma il proprio interesse

Incontro ieri al Ministero dell'Attività produttive, tra le organizzazioni sindacali Fim, Fiom, Uilm di Brescia e La Spezia, le Rsu della Ocean Spa, attualmente in amministrazione controllata, e i rappresentanti della Elco. La società israeliana ha riconfermato il proprio interesse all'acquisizione di Ocean Spa. Il commissario giudiziale ha informato che è iniziato l'iter procedurale per il passaggio dall'amministrazione controllata a quella straordinaria, che si concluderà prevedibilmente entro i prossimi 3 mesi. In questa fase la Elco svolgerà il ruolo di partner commerciale garantendo così la continuità produttiva delle aziende e successivamente un eventuale interesse alla effettiva acquisizione delle realtà produttive.

VITAMINIC

Accordo con Tim per la musica digitale

Vitaminic, società quotata al Nuovo Mercato, ha siglato un accordo con Tim finalizzato alla fornitura di musica digitale, fruibile attraverso i cellulari Gsm, siti Web e Wap. Secondo l'accordo Vitaminic selezionerà e gestirà tutti i contenuti musicali provenienti dalle major discografiche e dal proprio catalogo offerti ai clienti Tim.

LOTTO

In un anno le giocate cresciute del 71,8%

Gli incassi del gioco del Lotto nel mese di febbraio hanno sfiorato i 797 milioni di euro, facendo registrare un incremento del 71,8% rispetto a febbraio 2001 (463 milioni di euro). Le vincite a febbraio 2002 sono state di oltre 216 milioni di euro contro i 228 milioni del febbraio 2001.

Voci insistenti di un riassetto al vertice dell'Istituto: un solo amministratore delegato invece dei due attuali

IntesaBci, il ritorno di Passera

MILANO Grosse novità in vista in casa IntesaBci, uno dei maggiori gruppi bancari italiani. Le novità, a quanto riferiscono con insistenza qualificate fonti finanziarie milanesi, non sono solo quelle relative ai maxi accantonamenti decisi dal consiglio di amministrazione per coprire le perdite in America Latina.

Si profilerebbe, invece, anche un prossimo ricambio ai vertici del gruppo bancario guidato da Giovanni Bazoli. Sono a rischio le posizioni dei due amministratori delegati Christian Merle e Lino Benassi, non tanto o non solo per le loro eventuali responsabilità nella conduzione della banca, quanto perché anche dai grandi azionisti verrebbe considerata superata, e un po' macchinosa, poco efficiente la diarchia di vertice. Naturalmente, tutti smentiscono, ma è

già iniziata la tessitura di una tela che porterà al ricambio.

Chi arriverà? Potrebbe essere un ritorno. Il nome più gettonato è quello di Corrado Passera, attuale amministratore delegato delle Poste italiane, che in questa fase gode di prestigio (è appena uscito un suo ritratto addirittura eccessivo sul Financial Times) e considerazione negli ambienti economici.

Passera aveva già lavorato all'Ambroveneto, ma poi lasciò per le Poste quando gli venne preferito Carlo Salvadori in qualità di amministratore delegato dopo l'accordo con la Cariplo. Adesso il suo nome è tornato di moda negli ambienti di IntesaBci, di riflesso alle voci di contrasti e incomprensioni che sarebbero nate in seno alla banca.

Proprio ieri il presidente Bazoli, che assicura di non voler dedi-

carsi alla politica, ha detto che non c'è stata alcuna requisitoria da parte sua nei confronti dei due amministratori delegati, Christian Merle e Lino Benassi, nel corso del consiglio di amministrazione del 26 febbraio. Bazoli ha smentito le indiscrezioni di stampa su uno scontro con i rappresentanti di Crédit Agricole e Generali. Secondo le ricostruzioni, il presidente avrebbe contestato a Benassi e Merle la gestione delle presenze ex Comit in America Latina e alcuni ritardi nei processi di integrazione fra Intesa e Banca Commerciale.

Bazoli ha subito precisato che sull'acquisizione di Comit «non c'è alcun pentimento» e che il gruppo è «impegnato in un grande e difficile progetto e con grande impegno si sta realizzando anche il piano divisionale». Nella riunione di martedì, che ha deciso

importanti accantonamenti sugli investimenti di Sudameris (Comit) e su alcune esposizioni in difficoltà, «alcuni consiglieri, come è giusto e naturale, hanno chiesto precisazioni» ma «non ci sono prese di posizioni di soci né tantomeno mi risulta in legame fra di loro» ha precisato con riferimento a una possibile unità d'intenti fra Crédit Agricole e Generali.

Secondo il presidente della banca, l'esercizio 2001 ha dovuto fare i conti con sviluppi imprevedibili in Sudamerica e il coinvolgimento di Comit è logico «se si considera che era la banca italiana più internazionale». Sia per l'investimento in America Latina, sia per i ritorni del piano di integrazione Bazoli è ottimista: «Bontà del progetto e risultati si vedranno presto, anche prima del previsto».

Il fabbisogno dello Stato cresce del 44% nei primi due mesi dell'anno

ROMA Nei primi due mesi dell'anno in corso il fabbisogno statale è ammontato complessivamente a 7,8 miliardi di euro, registrando una crescita di circa il 44% rispetto ai 5,41 miliardi dello stesso periodo nel 2001.

Secondo i dati forniti dal ministero dell'Economia, nel solo mese di febbraio, però, i conti sono stati migliori rispetto allo stesso mese dell'anno scorso: 4 miliardi di euro contro i 6 del febbraio 2001.

I dati di cassa indicano a febbraio una contrazione del disavanzo di circa 2 miliardi di euro. Sul dato cumulato impatta però il sensibile fabbisogno di gennaio: 3.800 milioni di euro contro un avanzo dei 607 milioni nello stesso mese del 2001. La spiegazione tecnica, secondo quanto riferisce il ministero dell'Economia, dell'andamento dei conti nel bimestre è da ravvisare nel riordino dei tempi di incasso di alcune entrate. In particolare, sono slittati in avanti i termini di pagamento dell'Irap e di altre imposte e per questo motivo il fabbisogno avrebbe avuto questa impennata nei mesi di gennaio e febbraio di quest'anno.

Blu, il destino legato a un'assemblea

Oggi vertice dei soci. Gasparri polemizza con Caltagirone: non ci sono offerte straniere

Bianca Di Giovanni

ROMA Acquirenti stranieri di Blu? Tutte voci «messe in giro da Caltagirone per far alzare il prezzo». Così il ministro Maurizio Gasparri commenta la «leggenda» (almeno a suo dire) del «cavaliere bianco», giunto da oltre confine per acquisire in blocco l'operatore telefonico, sventando così la sventurata ipotesi della liquidazione. Il titolare delle Comunicazioni ripete quanto già detto più volte la scorsa settimana, ma stavolta parla alla vigilia di un'assemblea degli azionisti (in programma oggi alle 15) che potrebbe essere decisiva per i destini della società. L'ordine del giorno è stato limato in un consiglio-fiume convocato domenica, e include praticamente tutte le questioni aperte. Il ministro aggiunge anche che in queste ore non sta a lui intervenire: «è il momento del mercato, dunque «è meglio non turbare le trattative». Ma poi si lascia andare - per la verità, allegramente - alla battuta sull'editore azionista del gruppo.

In ogni caso, la questione di Blu viene seguita dal ministro con la stessa attenzione con cui si dedica a sua figlia, assicura ancora Gasparri, lasciando in disparte quel dissidio (da lui già smentito) con l'Antitrust europeo sull'ipotesi della vendita in blocco a Tim. «Mario Monti non ha ancora formulato una risposta perché allo stato non ha ipotesi sul tavolo», ha ripetuto Gasparri. Sta di fatto che la settimana scorsa non sono arrivate voci incoraggianti dall'incontro a Bruxelles sull'opzione Tim. In sostanza si tratterebbe di vendere in blocco la società guidata da Giancarlo Elia Valori all'operatore Telecom, che poi «distribuirebbe» agli altri operatori i diversi asset. In questo modo si eviterebbe lo «spezzatino», una strada che aprirebbe una forte incognita sulle frequenze Gsm. Ed una strada che salverebbe anche la società dalla liquidazione, disegnando un percorso che tuteli l'occupazione. ma a quanto pare Mario Monti non sarebbe dell'avviso di concedere il via libera a

Tronchetti Provera su Blu, dunque l'opzione sembra assai in salita.

Tra le altre ipotesi in campo, sembra ormai tramontata quella degli acquirenti stranieri. Oltre alle dichiarazioni del ministro, infatti, i due candidati «naturali» - Telefonica e Hutchison, presenti in Italia in Ipe e H3G - hanno smentito il loro interesse in blocco. Sul tavolo dei soci si presenterebbero oggi altre due strade: lo «spezzatino» e la liquidazione. Ma tutte e due lascerebbero aperti parecchi problemi, ad iniziare da quello dell'occupazione. L'interesse degli acquirenti, infatti, si è concentrato finora su un solo asset: i siti. Gli altri non si sa bene dove finirebbero. La liquidazione, poi, significherebbe la perdita totale dei posti di lavoro. Ad evitare questo epilogo si sarebbe impegnato in prima persona il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri, secondo quanto riferito dai sindacati al termine dell'incontro che si è tenuto venerdì. Nella stessa riunione Gasparri ha anche spiegato ai sindacati che la sua polemica sulle responsabilità dei vertici di Blu, contenuta in una lettera inviata ai dipendenti della società, era rivolta solo ad alcuni azionisti, non a tutti, e non al management. Lo scenario, al momento, è assai fluido, tanto da non far escludere che l'assemblea di oggi possa andare deserta per un rinvio alla convocazione straordinaria del 20 marzo. Ma fino a tarda sera ieri l'appuntamento era confermato.

Tornando alla coronaca dal ministero delle Comunicazioni, ieri Gasparri ha presentato il nuovo consiglio superiore della comunicazione, che sarà presieduto da Gianni Massaro, già presidente dell'Anica. «Il consiglio - ha detto il ministro - dovrà affrontare immediatamente i problemi connessi alla svolta tecnologica epocale nonché quelli di adattamento della normativa a quella europea». Primo appuntamento importante, quello sul rinnovo del contratto di servizio della Rai, di cui Gasparri vuole iniziare a discutere dal primo luglio (6 mesi prima della scadenza), o se possibile anche prima.



pneumatici

La Continental in mezzo alla crisi

HANNOVER Crisi industriale e finanziaria alla Continental, il gigante tedesco produttore di pneumatici che qualche anno fa rifiutò l'aggregazione con la Pirelli.

I lavoratori del gruppo hanno protestato ieri ad Hannover (nella foto un'immagine del simbolico funerale della Continental, cui hanno partecipato alcune centinaia di dipendenti) contro la chiusura annunciata di alcuni centri produttivi nell'ambito di un vasto piano di ristrutturazione del gruppo che sta attraversando un delicato momento.

Delegazioni di lavoratori provenienti dall'Austria, dalla Svezia (dove Continental ha degli stabilimenti) e da altre città tedesche hanno partecipato all'iniziativa di protesta ad Hannover. Altre centinaia di dipendenti hanno manifestato contro la chiusura degli impianti Continental a Traiskirchen in Austria e a Gislaved in Svezia.

All'inizio degli anni Novanta la Continental respinse un'offerta di acquisto lanciata dalla Pirelli che puntava a un'aggregazione tra i due produttori.

Rilevato il 98,58% del capitale. La società energetica diventa così il secondo operatore nazionale nel mercato del gas

Enel completa l'acquisizione di Camuzzi

MILANO L'Enel ha annunciato ieri un'importante acquisizione. Il gruppo ha infatti rilevato da Mill Hill Investments N.V. il 98,58% del capitale della Camuzzi Gazometri spa. Cospicuo l'importo complessivo dell'operazione: 1,043 miliardi di euro, circa duecento miliardi delle lire ormai pensionate.

Dalla vendita - si legge in una nota che è stata diffusa dall'Enel - sono state escluse le attività argentine del Gruppo Camuzzi, il Piacenza Calcio, le attività editoriali e di telecomunicazioni nonché le proprietà immobiliari che rimarranno quindi in carico alla Mill Hill.

Si tratta di un'operazione super sostanzialmente in termini del primo accordo raggiunto fra le due società nell'ottobre dello scorso anno, un'intesa che prevedeva l'acquisto da parte dell'Enel del 60% della Camuzzi e un'opzione per il restante 40% che si sarebbe potuta esercitare entro la fine del 2002.

Per quanto riguarda l'attuazione dell'accordo, questa è prevista entro la fine del mese di maggio del corrente anno, una volta concluso il vaglio delle competenti autorità.

Grazie a questa acquisizione -

spiega il comunicato - Enel consolida la sua posizione di secondo operatore nel mercato della distribuzione del gas in Italia, con oltre 1,7 milioni di clienti e più di 3 miliardi di metri cubi di gas distribuiti. Il principale operatore nel nostro Paese continua ad essere Italgas, appartenente al gruppo Eni, una società oggetto negli ultimi tempi di ricorrenti indiscrezioni relative ad una possibile vendita.

C'è anche un altro risvolto dell'operazione Enel-Camuzzi particolarmente significativo: attraverso l'acquisizione annunciata ieri, che prevede il passaggio della società Aimeri, Enel diventa anche il secondo operatore nel settore del cosiddetto waste management, vale a dire la raccolta, il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e industriali. Le cifre parlano di circa 140.000 tonnellate di rifiuti trattati, di cui 90.000 provenienti dai centri urbani, e 1,7 milioni di abitanti serviti in 375 comuni.

Sono stati forniti anche alcuni dettagli relativi ai manager coinvolti a vario titolo dall'accordo. Ruggiero Jannuzzelli e Fabrizio Garrilli continueranno a ricoprire rispettivamente le cariche di presidente onorario e presidente della

Camuzzi Gazometri spa mentre Ruggiero Massimo Jannuzzelli sarà affidata - si legge nella nota - la presidenza di Plenip spa». A gestire le attività argentine del gruppo Camuzzi, settore particolarmente delicato alla luce dell'attuale crisi economica del paese sudamerica-

no, è stato invece chiamato Claudio Calabi.

Advisor dell'Enel nell'operazione Camuzzi - conclude la nota diffusa ieri dall'azienda energetica - sono stati Lazard, ATKearny e Gianni Orignoni Grippo and Partners.

COMUNE DI MIRANDOLA							
Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 Febbraio 1987 n° 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 2002 e al rendiconto 2000.							
1 - Le notizie relative alle entrate e alle spese sono le seguenti:							
Entrate			Spese				
denominazione	previsioni di competenza da bilancio anno 2002	accertamenti da rendiconto anno 2000	denominazione	previsioni di competenza da bilancio anno 2002	impegni da rendiconto anno 2000		
Avanzo d'amministrazione	834.930,07	1.256.856,98	Spese correnti	12.099.367,88	18.111.009,97		
Entrate tributarie	8.147.950,50	10.117.860,95	Rimborso quote di capitale per mutui in ammortamento	4.648.091,71	643.323,72		
Trasferimenti entrate extratributarie	5.272.049,02	4.473.303,51					
	4.100.033,21	4.167.173,30					
Totale entrate correnti	18.354.962,80	20.015.738,83	Totale spese correnti	21.747.459,59	18.754.327,68		
Alienazione e ammortamenti beni patrimoniali	7.698.647,28	3.923.831,53	Spese di investimento	10.177.232,51	10.883.094,96		
Assunzione di prestiti	5.871.082,02	6.690.316,27	Partite di giro	3.997.228,00	1.694.975,78		
Partite di giro	3.997.228,00	1.694.975,78	Avanzo di gestione		992.463,99		
Totale generale	35.921.920,10	32.324.862,41	Totale generale	35.921.920,10	32.324.862,41		
2 - La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale desunte dal rendiconto è la seguente:							
	Amministrazione generale	Istruzione e cultura	Abitazioni	Attività sociali	Viabilità trasporti	Attività economiche	Totale
Personale	2.509.783,76	831.886,57	24.591,61	789.600,62	47.130,31	123.006,09	4.325.998,96
Acquisto beni	151.499,02	346.020,44	0,00	161.399,62	8.432,71	0,00	667.351,78
Prestazioni di servizi	1.259.171,50	1.512.965,13	38.112,97	574.777,28	515.835,08	78.359,42	3.979.221,39
Interessi passivi	252.461,18	139.763,05	29.819,70	149.383,61	349.436,80	7.446,79	928.311,13
Investimenti effettuati direttamente dall'Ente	5.384.184,02	329.812,47	12.647,33	442.091,24	2.630.938,87	64.185,99	8.868.859,92
Investimenti indiretti	0,00	0,00	3.234,05	38.674,87	113.620,52	5.991,42	161.520,86
Totale	9.557.099,47	3.160.447,66	113.405,67	2.156.527,24	3.665.394,29	278.989,71	18.931.864,05
3 - La risultanza finale a tutto il 31 Dicembre 2000 desunta dal rendiconto							
Avanzo di amministrazione dal rendiconto 2000			1.523.683,66				
4 - Le principali entrate e spese per abitante desunte dal rendiconto sono le seguenti:							
Entrate correnti di cui:	849,70	Spese correnti di cui:	820,36				
Tributari	458,30	personale	241,39	IL DIRIGENTE			
contributi e trasferimenti	202,62	acquisto di beni	41,58	del settore II-Attività economiche e finanziarie			
altre entrate correnti	188,78	prestazione di servizi	317,00	Dr. Mirko Bruschi			
		altre spese correnti	220,37				

CGIL

MILANO

CON LA CGIL

PER FAR VINCERE I TUOI DIRITTI

6 Marzo 2002 ore 9,30

al PALAVOBIS

Assemblea Pubblica

Lavoratrici e Lavoratori - Pensionate e pensionati CGIL

CONTRO LE LEGGI DELEGA DEL GOVERNO SU:

ART. 18 Statuto dei lavoratori

PREVIDENZA

FISCO

SCUOLA

CONTRO LA LEGGE BOSSI-FINI SULL'IMMIGRAZIONE

Introduce:

Antonio PANZERI Segretario Generale CdLM Milano

Conclude

Sergio COFFERATI Segretario Generale CGIL Nazionale

per informazioni consultare il sito www.cgil.milano.it - telefoni 02/55025272/442